

500 volte Gasparo

IL VOLTO DEL NOSTRO ISTITUTO

Dal sogno di Gasparo Scaruffi alla realtà della moneta unica. Un percorso lungo 500 anni

Esattamente **500 anni fa** nacque proprio nella nostra città un grande economista e mecenate: Gasparo Scaruffi. E per festeggiare l'evento si è tenuto nella Sala del Tricolore un convegno sulla poliedricità della sua figura.

Alla presenza di una folla di studenti incuriositi, l'incontro è stato aperto da un ex alunno d'eccezione: il sindaco Luca Vecchi; a fare gli onori di casa la nostra preside, Domenica Tassoni, che ha coordinato gli interventi dei relatori.

In apertura, la serata è stata allietata da un'introduzione musicale di un duo di violini, tra cui il nostro studente Dumitru Paladi e da un dialogo tra la voce del passato, quella di Gasparo Scaruffi, interpretato dal professor Brunazzi e la voce della contemporaneità, con testi letti dagli studenti Nikita Ruspaggiari, Andrea Davoli e Federica Calabrese. A raccontarci, poi, la vita di questo grande reggiano è stato Alberto Cadoppi, professore ordinario dell'Università di Parma.

Membro di una delle famiglie cittadine più illustri, Scaruffi entra nella vita pubblica nel corso degli anni '40 del Cinquecento, diventando **saggiatore della zecca** e

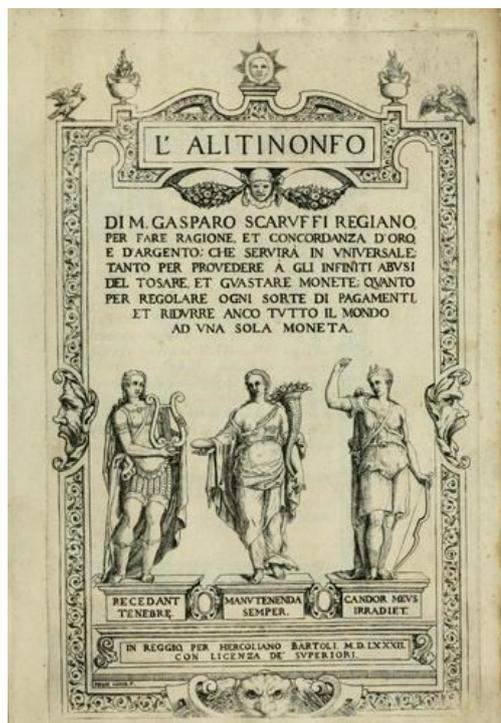
banchiere. Nel 1552 si aggiudica l'appalto della zecca cittadina e coglierà questa opportunità per fare della battitura delle monete un servizio pubblico. Durante la seconda metà del '500, il suo banco

subisce una crisi di liquidità, che vedrà Scaruffi accusato di bancarotta e per questo incarcerato. Risalirà poi la china, tornando a essere uno dei protagonisti della vita economica reggiana.

Elisabetta Farioli, direttrice dei Musei Civici, ci ha parlato di come Scaruffi fosse un forte sostenitore del **sapere umanistico**, tant'è che si associò con lo scultore Clemente per la realizzazione di due sculture di marmo, Ercole e Marco Emilio Lepido, le quali verranno poi acquistate dall'economista e trasferite nel cortile della sua abitazione nell'attuale via Scaruffi.

Il docente di finanza alla Business School dell'Università di Bologna, Giovanni Fracasso, infine, ci ha fatto capire come l'influenza di Gasparo Scaruffi sia stata molto importante e perduri ancora oggi nella nostra economia, nonostante i secoli trascorsi non siano pochi. Scaruffi, già nel '500, era riuscito a sviluppare una **visione futuristica dell'economia odierna**, promuovendo l'idea di una moneta unica. Aveva già compreso quanto fosse necessaria la presenza di una banca centrale e autonoma, la separazione della vita politica da quella economica e un governo stabile. Ha concluso la serata l'assessore Curioni che ha invitato i ragazzi a essere orgogliosi della loro scuola, da sempre un caposaldo dell'istruzione tecnica nella nostra città.

Gabriele Cucchi, Iuliana Garbatovschi



L'Alitinonfo, pubblicato nel 1582, il capolavoro sull'unificazione del sistema monetario

5 x 100: i migliori diplomati dello Scaruffi-Levi-Tricolore

A conclusione del convegno su Gasparo Scaruffi si è tenuta la **quarta edizione del premio Merlatti**: cinque neo-diplomati, Riccardo Guazzetti di V F (voto 100), Erica Hu V A (voto 100 e lode), Maria Pia Mannarino V B (voto 100 e lode), Elena Melloni di V I (voto 100), Francesca Pignolo VB (voto 100), sono stati premiati come i più meritevoli studenti dello scorso anno scolastico.

Il premio, che consiste in una borsa di studio da mille euro, è a nome di Romano Merlatti, un **noto commercialista reggiano** che ha frequentato il **nostro Istituto** e che nel suo testamento ha lasciato 50 mila euro per gli studenti che si distinguono nel profitto. All'evento erano presenti i figli Andrea e Giuliano che hanno espresso l'apprezzamento per la sede in cui è avvenuta quest'anno la premiazione.



Maria Pia Mannarino: Conoscevo il premio Merlatti perché ho assistito con la mia classe alla premiazione l'anno scorso. Investirò questa borsa di studio in i libri e per l'Università.

Lavoro in un'importante azienda di Cavriago. Inoltre frequento l'Università di Modena: ho scelto la facoltà di Scienze giuridiche dell'impresa e della pubblica amministrazione.

Riccardo Guazzetti: Ho appena fatto un'esperienza di Erasmus di tre mesi, in Irlanda. Non appena tornato, ho avuto un colloquio di lavoro con l'azienda Seven It e vorrei fare lo sviluppatore di software. Se capisco che è la mia strada continuerò questo percorso, altrimenti mi iscriverò all'Università.

La borsa di studio Merlatti è un incentivo a continuare gli studi.

Francesca Pignolo: È stato molto emozionante ricevere il premio ed è stata per me una grande soddisfazione. Ora lavoro nell'ufficio finanziario di Marina Rinaldi, una società di Max Mara. Quando mi è stata offerta questa opportunità ho accettato subito. Con la borsa di studio frequenterò un corso d'inglese e, se deciderò di iniziare l'Università, l'anno prossimo la utilizzerò per continuare gli studi.

Elena Melloni: Non conoscevo il premio, ora sto studiando all'Università di Bologna Scienze internazionali e diplomatiche, ma ancora non ho deciso bene cosa fare con la borsa di studio: sicuramente una parte vorrei usarla per tornare negli Stati Uniti.



Erica Hu: Ero già a conoscenza del premio Merlatti perché l'anno scorso ho assistito alla consegna delle borse di studio ai ragazzi. Attualmente frequento la Bocconi, studio Economia aziendale e Management e con la borsa di studio pagherò una parte della retta universitaria.